



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*“Che il giovane sia maturo,
grazie all’assenza di timore rispetto al futuro”*

Epicuro “Lettera sulla felicità”

Carissime studentesse e carissimi studenti,

come ogni anno ci avviciniamo ad un momento fondamentale per il vostro percorso di studi e di vita: l’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Sono certo che affronterete le prove che vi attendono con il massimo dell’impegno e con grande senso di responsabilità, al fine di dimostrare le vostre capacità e di dare conto delle vostre potenzialità, dopo un percorso scolastico svolto in ben 13 anni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado.

Ho altresì la certezza che i vostri insegnanti, in qualità di membri interni, i membri esterni ed i Presidenti delle Commissioni, sapranno garantirvi esami sereni, ponendovi al centro e mettendovi nelle condizioni di dare il meglio di voi stessi, uno per uno.

Sono consapevole del fatto che avete investito tanto tempo e profuso energie per studiare con passione e arrivare preparati alle prove, certi di essere in grado di dare il meglio.

Richiamo Giovanni Pascoli, nell’invitarvi a un *“insolito galoppo”*¹, al cosiddetto *rush* finale che da sempre accompagna le giornate prima delle prove. Non mollate! Cercate di prepararvi, ben prima della celebre *“notte prima degli esami”*, canzone ormai colonna sonora di ogni studente che ha raggiunto questo traguardo e di cui proprio quest’anno ricorre il quarantesimo anno dall’uscita.

Altrettanto con sicurezza, ricordate che questo è un attimo di vita, della vostra vita, che avrà tante altre occasioni e momenti importanti, quindi non fatevi sopraffare dall’ansia o dalla tensione.

Come ha detto qualcuno molti anni fa, *“Gli esami non finiscono mai”*.

Avete trascorso 5 anni nella scuola secondaria di 2° grado, alcuni dei quali caratterizzati da una pandemia inedita e mondiale, da guerre e conflitti purtroppo ancora in corso, da un contesto internazionale problematico, ma siate certi che voi, si... proprio voi, potrete risollevarvi e dare fiducia a questo mondo, dando anche a noi la gioia di vedervi soddisfatti e felici. Ed invero, come ci insegna Epicuro, che ho citato in apertura, *“Nessuno è troppo giovane né troppo vecchio per il benessere dell’animo”*. Adoperatevi per ciò che può *“originare la felicità, perché se essa è presente abbiamo tutto, se manca facciamo di tutto per ottenerla”*².

In bocca al lupo, di cuore!

Bruno Di Palma
Direttore Generale

¹ *“Ma nell’ore, più brevi ma più lente, di studio, tra due libri, ch’uno troppo sapeva e l’altro non sapeva più niente, stanchi del nostro insolito galoppo”* Canti di Castelvecchio - Giovanni Pascoli

² *“Lettera sulla felicità”* - Epicuro